

*allo*  
*riunione*  
Consiglio Superiore



DEI  
LAVORI PUBBLICI

PRIMA SEZIONE

MINISTERO DELL'INTERNO DIREZIONE GENERALE	11 ottobre 1946
- 8 NOV. 1946	I.099
2904	

LA SEZIONE

Visto il rescritto con cui il Ministro dei LL.PP. trasmette a questo Consiglio Superiore per esame e parere la relazione e gli atti che la corredano, della Direzione Generale dell'Edilizia, Urbanistica ed Opere Igieniche, Direzione Urbanistica, relativa al progetto per il piano di ricostruzione della città di Ravenna, compilato dall'Ufficio Tecnico Comunale con la consulenza dell'Architetto Prof. Domenico Filippone.

ESAMINATI GLI ATTI

UDITI I RELATORI (PALAZZO-VALLE-ORTONA)

Premesso:

Che le distruzioni di Ravenna, come risulta dalla pianta dello stato attuale, sono distribuite principalmente lungo due direttrici, una formata da una fascia di larghezza media di m. 300 che partendo dalla via Maggiore investe il quartiere Calcinelli, raggiungendo la stazione ferroviaria, anch'essa distrutta, per poi protendersi lungo tutto il porto canale fino al mare; l'altra fascia, di minore entità, è normale alla precedente, lunga la via Roma, e cioè parallela alla ferrovia.

Che conseguentemente il piano di ricostruzione riguarda principalmente la zona Calcinelli e la zona stazione ed i rioni adiacenti, (come dal Decreto del Ministero dei LL.PP. in data 5 dicembre

OGGETTO  
Piano di ricostruzione del  
Comune di Ravenna -

RAVENNA

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

1945, che approva il 4° elenco dei Comuni che debbono adottare il piano di ricostruzione).

che le caratteristiche del piano di ricostruzione possono così riassumersi:

- 1° - Riedificazione in "sito" per quanto riguarda la direttiva secondaria delle zone danneggiate, essendo tale arteria una via di traffico adeguata alle esigenze locali e fornita di un carattere edilizio decoroso corrispondente al carattere della città;
- 2° - Risanamento dei quartieri di Via Maggiore e Via Calcinelli e completamento del viale di Circonvallazione a nord (iniziato con i tronchi Pallavicini e Maroncelli), per quanto riguarda la direttrice principale dei danni. Il prolungamento del viale Maroncelli oltre a completare l'anello di circonvallazione darebbe a S. Vitale un più degno accesso;
- 3° - Realizzazione di due tronchi dell'arteria di penetrazione da Forlì prevista nel piano regolatore, e precisamente: quello che lambisce i Calcinelli e l'altro che, passando dietro i Chiostri Francescani, darebbe un nuovo accesso alla zona Dantesca valorizzando le strutture absidali di S. Francesco.

Premesso che il Genio Civile di Ravenna, nella sua relazione sul suddetto piano di ricostruzione, in data 3-6-46 n° 6546, in via subordinata lo approva, con alcune modifiche già studiate ed allegate al piano, per una migliore sistemazione dei bacini portuali, dei servizi ferroviari e del porto, secondo la soluzione già approvata da tutte le categorie interessate, (Capitaneria di porto, Comune, Provincia, Marittimi e Industriali della zona).

Che la Soprintendenza ai Monumenti di Ravenna raccomanda di non attraversare la Rocca con la nuova arteria prevista nel piano in quanto il traffico, almeno per ora, potrà costeggiare le mura, passando per le vie esistenti eventualmente allargate; ritiene che la questione dell'attraversamento della Rocca debba essere stralciata dal piano di ricostruzione.

Che la Soprintendenza ai Monumenti stessa ha fatto anche pre-

sente che la Chiesa di S. Carline, (in angolo tra le vie M. Dente e Tombesi dall'Ova) è un piccolo oratorio settecentesco, pregevole per le sue decorazioni interne che non può essere demolite e rifatte in arretramento come previste nel piano di ricostruzione.

Che la Curia Arcivescovile, con foglio in data 14/3/1946, ha dichiarato che in linea di massima, nulla ha da eccepire all'attuazione del piano stesso, pur facendo genericamente alcune riserve in rapporto ad alcune canoniche di Chiese Parrocchiali, ed alla apertura di una nuova via sul fianco sud della Basilica di S. Giovanni Battista.

Che il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Regionale alle OO.PP. nell'adunanza del 28/6/1946, ha esaminato il piano emettendo in merito, con voto n°714, le seguenti osservazioni:

- 1)- Che il piano di ricostruzione di Ravenna è studiato in funzione non solo di una razionale sistemazione di tutto l'abitato secondo un ponderato e ben riuscito piano regolatore, ma anche tenendo nel massimo conto le distruzioni avvenute, le quali hanno consigliato alcune modifiche al piano regolatore originario;
- 2)- Che ottima è la sistemazione del vasto quartiere della stazione comprendente la zona interposta tra la via Roma ed i Viali Pallavicini e Marencelli, avente per asse il viale Farini che sbocca nel piazzale della stazione felicemente ridotte a forma rettangolare;

Le strade di tutto il quartiere sono state sistemate in modo da formare degli isolati quasi tutti regolari e di giusta grandezza in relazione al tipo fabbricativo previsto;

Nelle zone laterali di questo quartiere sono disposti due nuovi edifici scolastici con annessa area scoperta, l'uno a nord della via Beatrice Alighieri e l'altro a sud di via Mariani due posizioni tranquille, salubri, ampie e facilmente accessibili;

- 3)- Che la ricostruzione del "Quartiere Calcinelli" posto a nord dell'abitato, scemvete dai bombardamenti, è prevista con moderni criteri urbanistici ed igienici che ne realizzerebbero l'auspicato risanamento. L'asse di questo quartiere è costituito da una nuova arteria in direzione est - ovest, questa, ad una estremità si allaccia

./.

al viale Marencelli, passando attraverso la Recca Brancalione e, dall'altre estremo, corre nella sede di via Valona allargata, fino a beccare in via Maggiore;

4) nei riguardi della raccomandazione della Soprintendenza ai Monumenti di non attraversare con detta arteria la Recca, ritiene molto opportuno il prolungamento del viale Marencelli fino alle mura della Recca, in quanto che ciò consente la valorizzazione di detto monumento ed anche la possibilità sia di attraversarle sia di aggirarle, lasciando impregiudicata la soluzione del problema che sarà definita in sede di piano regolatore;

5) Che la suddetta arteria, asse del quartiere Calcinaelli nel tratto che corre parallela alla via Maggiore nella sede di via Valona allargata, non ha un tracciato soddisfacente, perché sacrifica l'isolato interposto ed inopportuno si affianca vicinissima alla via più larga della città; ritiene conveniente che il piano di ricostruzione si limiti a prevedere il tratto della suddetta arteria fino all'altezza di via Chiesa, rimandando al piano regolatore il raccordo dell'arteria stessa con la via Maggiore, raccordo che potrebbe attuarsi facilmente con semplice allargamento di via Chiesa, rinunciando all'inutile prosecuzione dell'arteria;

6) Che circa il collegamento della piazza dei Caduti con via Corti alle Mura (costituito da un largo viale alberato in curva che sbocca assialmente in una vasta piazza in forma trapezia) ha dimensioni e forme di ingiustificata monumentalità e per quanto riservati dai limiti assegnati per la zona di ricostruzione ritiene avvertire che detto collegamento possa essere ridotto a proporzioni più modeste ed adeguate al carattere generale dell'abitato.

7) Nei riguardi della osservazione della Soprintendenza ai Monumenti circa la Chiesa di S. Carline, ritiene che il risalto della Chiesetta risulti all'allineamento dei fabbricati, possa essere felicemente risolto dal punto di vista estetico, inquadrando la facciata dell'Oratorio con una fascia verde alberata, che costeggi il margine orientale di detta strada. ./.

- 8) Che sia da approvarsi la sistemazione prevista dietro i Chiestri Francescani, dove alcune bombe hanno danneggiato e distrutto alcuni stabili, sistemazione collimante con quella studiata nel piano regolatore.
- 9) Che l'apertura di una nuova via sul fianco della Chiesa di S. Giovanni Battista, è dettata da ragioni di traffico (specialmente quando sarà attuata l'arteria nord-sud prevista dal piano regolatore) le quali in questo caso prevalgono sulle considerazioni prospettate dalla Curia e della Soprintendenza, dato che la soluzione progettata è esteticamente accettabile.
- 10) Che il regolamento in linea di massima è soddisfacente ed accuratamente elaborato;
- 11) Che il Comune con delibera in data 31/1/1946 N°62 ha approvato il piano di ricostruzione e che la sua pubblicazione, in ottemperanza al disposto dell'art.4 del D.L.L. 1/3/1945 N°54, è stata regolarmente fatta dando luogo ad una sola opposizione;
- 12) Che questa opposizione, firmata da 34 interessati di via Valona e di via Maggiore concorda per quanto riguarda la viabilità con quanto è stato esposto nel punto 5. Conseguentemente ritiene che via Valona debba restare una strada residenziale di limitatissima larghezza osservando però che nell'opera di ricostruzione detto quartiere dovrà essere risanato, e perciò i nuovi fabbricati dovranno rispettare le norme edilizie previste per detta zona.

Premesse che il Comitato suddetto si è espresso all'unanimità favorevole all'approvazione del piano di ricostruzione in oggetto tenendo presente i suggerimenti e prescrizioni di cui sopra.

CONSIDERATO:

Che il piano è basato sui criteri di massima stabiliti dal Ministero dei LL.PP. per il rispetto del carattere ambientale e per conservazione degli edifici riparabili e che d'altra parte dall'esame generale del piano stesso, appaiono chiaramente i giusti criteri d'impostazione del più vasto piano regolatore, a suo tempo studiato, del quale il piano di ricostruzione rappresenta una prima fase di immediata realizzazione che approfitta delle distruzioni avvenute.

. / .

Che in generale le soluzioni varie proposte migliorano e completano la viabilità interna e di attraversamento della città, costituendo nel complesso un sistema cinematico pienamente accettabile.

Che, in particolare, in merito alle principali sistemazioni va osservato:

A) per quanto riguarda la darsena;

L'ampiamente del bacino così come risulta nel progetto Filippone riduce in modo sensibile i piazzali di deposito delle merci e prevede una sistemazione ferroviaria tecnicamente difficile e molto costosa perché danneggia i fabbricati industriali esistenti.

Con le modifiche apportate al progetto Filippone dallo studio del Genio Civile l'allargamento della nuova darsena di Ravenna viene ridotta invece sensibilmente, sempre, però, entro i limiti indispensabili per assicurare il traffico portuale; in modo che la sistemazione ferroviaria possa attuarsi con minore spesa su tutte le banchine.

Si ritiene pertanto sia da adottare la modifica al piano studiata dal Genio Civile, ed allegata al progetto secondo la soluzione già approvata da tutte le categorie interessate: Capitaneria di porto, Comune, Provincia, Marittime e Industriali della zona;

B) Per quanto riguarda l'attraversamento della Rocca, ove la Sovrintendenza ai Monumenti confermi il proprio parere circa la conservazione della integrità del monumento, si ritiene opportuno studiare fin d'ora, in sede di piano di ricostruzione, una soluzione che consenta un agevole aggiramento della Rocca stessa allargando adeguatamente il viale adiacente alle mura<sup>e</sup> raccordandole convenientemente ai due tratti EST e NORD del viale di circoscrizione progettato;

C) Per quanto riguarda la Chiesa di S. Carlino, la sistemazione proposta possa essere <sup>e di soluzione</sup> stralciata dal piano, e rinviandone la eventuale soluzione in sede di piano regolatore;

D) L'apertura di una nuova via sul fianco della Chiesa di San Giovanni Battista è <sup>giustificata</sup> realmente dettata da ragioni di traffico che debbono prevalere sulle considerazioni prospettate dalla Curia e dalla Sovrintendenza;

E) Per quanto riguarda il prolungamento della circonvallazione NORD, il tratto che corre parallelo alla Via Maggiore, nella sede di via Valona allargata non ~~possa~~ ritenersi ammissibile, oltre che per le ragioni esposte dal comitato tecnico anche perché i limiti <sup>statali del cat. D. 11</sup> previsti dal decreto 5 novembre 1945, che include il comune di Ravenna nel 4 elenco dei comuni che debbono adottare il piano di ricostruzione, ne limita l'estensione alla zona Stazione e rioni adiacenti, mentre la via Valona é ubicata in zona <sup>nel cat.</sup> diametralmente opposta, e pertanto si rende opportuno limitare l'approvazione della suddetta arteria Nord di circonvallazione all'altezza di Via Guglielmo Malatesta, attraverso la quale il traffico potrà in un primo tempo raccordarsi, attraverso la via Maggiore, alla statale per Bologna;

F) Circa il collegamento della piazza dei Caduti con via Corti alle Mura, la sistemazione proposta debba rinviarsi al futuro piano regolatore esorbitando dai limiti segnati per le zone di ricostruzione;

G) Che la sistemazione prevista dietro i Chiostri Francescani per la quale la Sovrintendenza non ha eccepito alcuna osservazione é da ritenersi accettabile;

H) Per quanto riguarda le opposizioni dei 34 interessati di via Valona e di Maggiore queste debbono ritenersi decadute venendo la zona ad essere stralciata dal piano di ricostruzione;

I) Circa il regolamento edilizio nulla vi é da eccepire.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, LA SEZIONE

E' DI PARERE

Che il piano di ricostruzione della città di Ravenna possa essere approvato salvo lo stralcio delle seguenti parti:

a) zona della darsena, ad Est della stazione ferroviaria, perché da <sup>b</sup>ripublicarsi in relazione alla soluzione proposta dall'Ufficio del Genio Civile.

b) zone adiacenti alla via Rocca Brancaleone e Via Traversa Brancaleone, dal lato opposto alle Mura, di una profondità di m.50

./.

e zona interna alla Rocca, incluse nel perimetro tracciato in  
resso nell'annesso piano di ricostruzione, da ripublicarsi in  
base alla modifica proposta nel considerando di cui alla lette-  
ra B.

c) sistemazione della Chiesa di S. Carlino, prolungamento della  
circonvallazione a Nord oltre la trasversale di via Guglielmo  
Malatesta, collegamento della Piazza dei Caduti in Via Corti  
alle Mura, perché da escludere riguardando opere non rientran-  
ti tra quelle previste per i piani di ricostruzione;

Che siano ugualmente meritevoli di approvazione le notme  
edilizie;

Che non vi sia luogo a provvedere circa le opposizioni pre-  
sentate dai 34 interessati all'allargamento di via Valona.



PER COPIA CONFORME  
(Il Segretario)

*[Handwritten signature]*